

**Compagni, lavoratori, sottoscrivete per i  
500 MILIONI  
ALL'UNITÀ**  
*Il giornale che difende la  
causa della pace, del lavoro,  
della libertà, della giustizia*

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 231

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIOVEDÌ 23 AGOSTO 1956



Eisenhower e Nixon candidati  
del Partito repubblicano per le  
elezioni presidenziali USA

(Nella foto: Eisenhower)

In 7 pag. il nostro servizio

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

**DOPPO 15 GIORNI DALLA TRAGICA ESPLOSIONE DI MARCINELLE**

## Raggiunto il fondo della miniera

*Una prima squadra di quattro uomini è arrivata al livello 1035  
Altre l'hanno seguita nella notte. Non si sa cosa hanno trovato*

### IL SILENZIOSO EROISMO DEI SOCCORATORI

DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE

CHARLEROI, 22. — Una squadra di quattro uomini — dopo una croca discesa — ha raggiunto la galleria a 1035 metri: là si trovano i centoventi uomini, di cui da quindici giorni non si ha alcuna notizia.

L'attesa è febbre. Alle 17 sono stati portati all'in-

abbastanza facile e siamo avanzati rapidamente. Alla fine della galleria, però, abbiamo dovuto scendere a 1035 attraverso una tappola strettissima: un passaggio alto appena 30 centimetri, in cui solo un uomo magro può passare strisciando con estrema fatica, abbiamo infine superato questo ostacolo. Al di là si entra in

che si poterà muovere al 1035. Siamo ritornati più rapidamente che abbiamo potuto.

Alle 19, quando abbiamo ristato questi uomini usciti dal pozzo, essi apparivano estenuati, irriconoscibili sotto la crosta nera di carbone e di sudore che copriva il loro viso.

Due ore dopo, una seconda

passaggia e di aiutare i co-lontani a scendere.

Al momento in cui telefonai, la squadra non è ancora risalita. Lui si attende per le tre o le quattro del mattino.

Comunque, siamo ormai all'ultimo atto del dramma e, tra poche ore, la galleria 1035 sarà rivelata tutti i suoi segreti e i cui da sue, le camere di sicurezza, saranno state aperte e si saprà con certezza che cosa è avvenuto nel centrofondo privato.

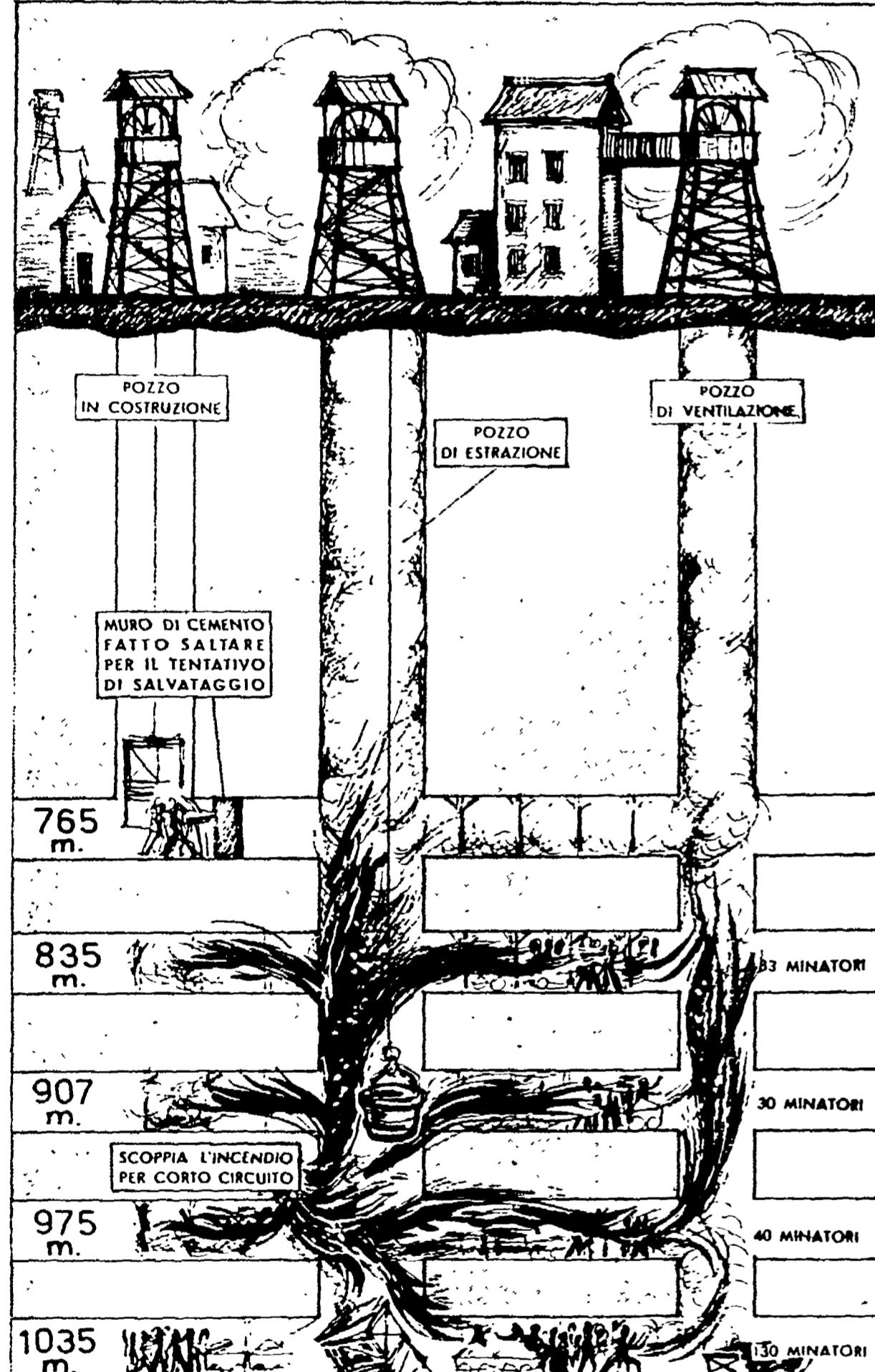
Ci si prepara quindi graditamente a disporre quanto è necessario per far risalire alla superficie gli uomini vivi o morti che sono.

Il pozzo in cui erano state calate delle scale di alluminio, viene lievemente sgomberato dalle rovine che ancora lo invadono per far scendere un ascensore di fortuna, il cuiffat, su cui si potranno caricare degli uomini. Tra ventiquattr'ore questa installazione sarà pronta e si penetrerà nel 1035 anche per questa via.

Indie l'eroico trio Gabran, Langer, Pelárum ha ripetuto la sua lunga esplorazione nelle vie interne che conducono anch'esse al 1035. Essi hanno superato le due porte trovate due giorni fa: hanno visto la via libera dal rapido caldo che l'occupava e sono penetrati già in fondo per circa un chilometro, raggiungendo 990 metri di profondità. Qui, tra due porte, hanno scoperto un corpo. Anche questo uomo era stato fulminato.

RUBENS TEDESCHI

(Continua in 5 pag. 8 col.)



nella galleria 1035. L'abbiamo percorso per un centinaio di metri. C'era un po' d'acqua per terra, ma non molti. Poi ci siamo arrestati davanti a una porta intatta. Il nostro compito era finito. Sapevamo ormai

da squadra è partita per la stessa via. Questa volta essa era composta da dodici uomini: tre esploratori, che si spingono ora il più lontano possibile nel cuore della galleria, e nove minatori i che cercano di allargare i

che cercano di allargare i

D'altra parte, a questo chiaro tentativo di riaprire alla conferenza una soluzione inc-

onabile — e a molte notizie numerose l'intenzione di dividere chi vi partecipa — sia allo

LONDRA, 22. — Una grande manovra occidentale ha aperto oggi una cisa profonda in seno alla conferenza di Londra per Suez, mandando di portare alla rottura tra i sostanziosi, ma opposte, le delegazioni neozelandesi, tacendosi, per la paura di una manovra concertata stamane tra i tre ministri occidentali, ma proposta in pratica che solo il piano Dulles venga presentato all'Egitto come base di negoziato, ignorando le proposte cui aveva appoggiato il C.R.S., dall'Indonesia e da Ceylon e l'emendamento so-

ciato, e ripreso dopo febbraio, che vi partecipano, sia alle

contro, si è fatto sempre più difficile e drammatico, con ripetuti interventi di Sewyn Lloyd e di Dulles, in difesa

della proposta neozelandese

e di Scipio e Menon contro

un simile inammissibile pro-

getto.

Scipio, dopo aver ricordato che scopo della conferenza deve essere quello di trovare una soluzione concordata, ha affermato che se la

proposta neozelandese fosse approvata, ciò aggroviglierebbe e approfondirebbe ulteriormente il carattere unilaterale di questa assemblea e darebbe

una carattere di ultimatum alle

proposte presentate all'Egitto.

E' dubbioso, interrotto due

volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l'ambasciatore — ha deciso di rivolgere a Washington un avvertimento circa il futuro dei rifornimenti di petrolio nel Golfo Persico.

Il ministro Giordano Awiad, addossato agli ambasciatori degli Stati Uniti, dichiarò, in difesa

del suo paese, che la situazione peggiorerà se l'Egitto e i Paesi Uniti, attualmente controllati da una parte, e le nazioni occidentali dall'altra, si

monarca saudita dichiererà al suo contro l'Egitto. Si ha notizia che re Saud d'Arabia

non pensa di poter mantenere i suoi impegni circa la politica

di difesa, interrotto due volte, e ripreso dopo febbraio presso il governo degli Stati Uniti in favore dell'Egitto, e cioè della coalizione di Stretz, Re Said — precisò l

